



PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 4870749
www.santamariadegliangeliroma.it E-mail: basilica@fastwebnet.it

Anno IV – N. 5

Bollettino Parrocchiale

Maggio 2016

Cari parrocchiani,

Maggio è il mese dedicato a Maria, la madre di Gesù, e tutto il mondo cattolico si riunisce attorno a questa tradizione popolare, nata dalla celebrazione dei tempi della natura, di cui oggi si è in parte persa l'antica consapevolezza, quando maggio era l'unico mese dell'anno nel quale fiorivano le rose, mese di rara bellezza, atteso perché anticipava l'estate dopo l'inverno, desiderato, perché era il tempo di feste, incontri, matrimoni e della celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, in particolare la prima comunione e la cresima, anche oggi abitualmente celebrati nelle parrocchie italiane in questo mese.

La Chiesa da sempre ha accolto questa tradizione e l'ha fatto favorendo una riflessione profonda sulla centralità della figura di Maria nella fede cattolica.

Il nostro sforzo di credenti è dare una configurazione attuale e concreta alla celebrazione mariana del mese di maggio, e non lasciarci distrarre dalla ripetitività della tradizione o dal fatto che maggio non è più così unico, pieno com'è delle nostre giornate, usualmente agitate e molto impegnate.

E' lecito allora domandarci quale sia il senso della celebrazione del mese dedicato a Maria, che con il suo sì ha permanentemente cambiato la storia del mondo. E' lecito chiederci cosa Maria ha da dire oggi alla Chiesa di Cristo.

Per rispondere a questa domanda voglio porre attenzione a un aspetto propriamente femminile e materno del comportamento di Maria, così come emerge nell'episodio delle nozze di Cana (Gv. 2,1-11), in particolare al momento in cui Maria si accorge che gli sposi non hanno più vino da offrire ai loro ospiti (v.3). Ella agisce con estrema delicatezza nei riguardi degli ospiti, nei riguardi degli sposi: infatti, anziché rivolgersi a loro, anche con discrezione, per far notare la mancanza di vino, che si potrebbe legittimamente ascrivere a loro superficialità, Maria nel far presente l'improvvisa necessità,

si rivolge direttamente a Gesù e possiamo certamente credere che abbia fatto di tutto per evitare che altri sentissero quanto aveva da dirgli. Certamente tra gli sposi di Cana e noi possono registrarsi infinite differenze, ma senz'altro un elemento deve essere stato lo stesso: la straordinaria emozione e il desiderio che tutto fosse perfetto, perché tutti gli ospiti potessero condividere pienamente la stessa gioia.

E si può immaginare quale frustrazione sarebbe stata per lo sposo di Cana scoprire che l'incapacità nel prevedere le esigenze degli ospiti avrebbe avuto conseguenze negative sul buon andamento della festa.

Maria sa cogliere tutto questo turbamento prima che tutto accada. E lo previene, accorgendosi, in quanto madre, delle difficoltà e agendo, in quanto donna, ma in un modo discreto ed efficace.

In Lei, l'amore per gli sposi supera la loro sbandataggine e la certezza della misericordia del Figlio le dà il coraggio di osare presso di Lui: anziché aspettare che siano gli sposi a chiedere aiuto a Gesù, lo fa Lei, di sua iniziativa, accettando il rischio, così come poi inizialmente sembrò, di un rifiuto (v.4).

Una tale dinamica d'amore, esaltata e sostenuta dallo Spirito Santo, è profondamente illuminante per la Chiesa di oggi, alla quale Maria indica una via di accoglienza e di misericordia che passa attraverso la consapevolezza, proprio di una mamma, che non esistono figli perfetti, ma solo figli donati. Le incapacità, gli errori, le incurie e anche i peccati sono realmente un'ipoteca sulla realizzazione della felicità dei figli, ma non tolgono nulla all'immane valore che essi hanno per la madre.

Gli uomini e le donne di oggi sono tutti figli donati alla Chiesa, che in Lei cercano l'amore senza condizioni di una madre, e non solo un indirizzo di retto comportamento.

Che Maria sia per tutti noi esempio vivo e coerente di questo amore, che converte quanti lo ricevono e santifica chi si sforza di perseguirlo.

don Franco

LA MISERICORDIA VIA DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

A volte si ha la tentazione di ridurre la misericordia al buonismo, ad un'accoglienza educata e comprensiva. E' molto di più, è una virtù esigente che presuppone una libertà di spirito che diventa beatitudine nella misura in cui realmente e concretamente si fa uno con l'altro e ne assume il bisogno ed il dolore in un dono di sé prima ancora che delle cose.

Le prime parole di Dio che troviamo nella Bibbia sono quelle che rivolge a Mosè: "Ho udito il grido del mio popolo è arrivato fino a me e sono sceso a liberarlo" (Es.3,8-9).

Si rivela un Dio che parla, ascolta, libera e si fa Misericordia per il suo popolo. E' l'esempio di chi crede in Lui e si fa testimone di questo modo di essere come Maria Santissima e i Santi, e tante persone, anche a noi vicine, che si sforzano di seguirlo.

E' un'esperienza che ci interpella: anche noi siamo chiamati a vivere con questo sentire l'accoglienza: essere misericordia per l'umanità sofferente di oggi, per un'assunzione seria della nostra responsabilità di fedeltà a Cristo e alla Chiesa.

"Apriamo i nostri occhi, come ci suggerisce il Papa, per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto

Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare le barriere dell'indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo" (bolla di indizione anno santo n. 15).

Per fare questo è importante saper leggere i segni dei tempi, le esigenze e i bisogni di quanti ci stanno attorno e del nostro ambiente e territorio, dei più poveri.

Negli ultimi cinquanta anni molti avvenimenti hanno radicalmente cambiato il mondo e anche la Chiesa. Sono avvenute trasformazioni, rinnovamenti profondi e se non si leggono i segni dei tempi si parla al vento e non si può arrivare al cuore della gente.

La stessa immagine di noi stessi sta cambiando, spesso senza rendercene conto: l'economia di mercato, finalizzata al capitale e non alla persona, incide su tutto. Eppure siamo chiamati a caricarci di questa avventura ed essere solidali con tutta l'umanità per tentare di lenire le sue sofferenze e riportare la persona al centro di ogni politica, economia, cultura, arte e iniziative sociali, pedagogiche e spirituali.

Siamo chiamati a vivere con serenità e serietà per aprire varchi di carità che illuminano il cammino di ogni giorno e nel suo dinamismo possono diventare divina provvidenza per gli altri. L'anno santo è una provocazione per la vita di ciascuno di noi.

Il momento di grande trasformazione epocale deve essere intriso di misericordia che si fa giustizia sociale nella misura in cui ciascuno di noi esce dal proprio guscio di indifferenza per donarsi all'altro nell'accoglienza, a volte silente, di un amore gratuito e aperto alla speranza.

Stiamo vivendo una crisi antropologica e spirituale della quale dobbiamo prendere coscienza per rinnovare la società civile verso i valori che rispettano l'uomo e la creazione.

I tempi dello stato nazionale, dell'assistenza sociale sono finiti di fronte alla globalizzazione economica.

I pesi si spostano a favore del gioco libero spesso scatenato dai mercati, per il quale contano non i valori umani e ciò che è umanamente degno, ma solo i dati economici e finanziari di globalizzazione. La grande maggioranza degli uomini è più o meno impotentemente esposta a questi sconvolgimenti e alle crisi esistenziali in tal modo condizionate. L'amore è la condizione per poter aprire gli occhi e vedere, una forza propulsiva per una prassi e una civiltà della misericordia e della giustizia.

Senza misericordia spesso non si scoprono le nuove situazioni di bisogno e di fronte agli enormi problemi cui dobbiamo far fronte, viene a mancare l'impulso necessario per impegnarci per un mondo migliore.

La misericordia è il fondamento e la fonte innovativa della giustizia sociale per cui siamo chiamati a portare un contributo all'umanizzazione della società e dello stato sociale attraverso i piccoli e grandi gesti di accoglienza misericordiosa per dare un'anima e costruire la civiltà dell'amore che è civiltà di giustizia.

Sollecitare in ogni persona il bisogno dell'altro per crescere nel sociale ed insieme spingere verso la fraternità universale che rende il mondo migliore. Sia questo il frutto concreto e duraturo di questo anno santo della misericordia.

BILANCIO PARROCCHIALE 2015

Come ogni anno prima di presentare il bilancio annuale della parrocchia e dopo averlo guardato e vagliato con il consiglio pastorale e quello per gli affari economici, lo riassumiamo in questo scritto per la trasparenza e la correttezza della gestione parrocchiale stessa.

Intanto c'è da dire che c'è stato un ridimensionamento consistente delle entrate dovuto ai tempi che stiamo vivendo; la gente è più prudente nel dare offerte e le offerte che si raccoglievano una volta in chiesa per vari motivi (celebrazioni di sacramenti, celebrazioni di S. Messe, visite della Chiesa, elargizioni varie ecc.) non sono più come prima nonostante siano aumentate come presenze le persone che frequentano la nostra parrocchia.

Comunque nonostante questo ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato in vario modo (offerte in chiesa e *brevi manu* a me parroco, offerte in viveri per i poveri ecc.) a questo aspetto delicato della vita parrocchiale che ci consente di essere presenti nel nostro territorio con iniziative culturali, di formazione cristiana e con uno sforzo di condivisione con "i più deboli" vicini e lontani.

Le entrate della nostra parrocchia provengono tutte dalle offerte degli stessi parrocchiani insieme ai tanti visitatori della nostra chiesa e ai tanti amici vicini a questa comunità e anche dalle attività; la parrocchia è tra quelle ritenute capaci di autofinanziarsi in tutto e così non ha aiuti esterni.

Durante il 2015 oltre ai lavori di manutenzione ordinaria di tutto il complesso parrocchiale sono stati eseguiti dei lavori di manutenzione straordinaria (rifacimento dell'illuminazione dell'abside con un nuovo impianto a led della ditta Reggiani come quello di tutta la chiesa e restauro di una parte del pavimento in marmo della Basilica con il rifacimento dell'illuminazione a led del cortile di via Cernaia).

Vanno ricordate inoltre le iniziative di carità che la comunità porta avanti e che si intensificano sempre più con il prezioso aiuto di tanti volontari per il pranzo dei poveri di ogni giovedì con una media di presenze di 250 persone per settimana (anziani, persone adulte e giovani senza lavoro, amici di strada, extracomunitari e rom) ma anche con la distribuzione di vestiti, viveri e orientamento al lavoro con il Centro di ascolto del mercoledì insieme ad una colazione per tutti e con l'ambulatorio medico del giovedì mattina.

Grazie di cuore per quello che ognuno fa e dà, secondo la possibilità, il Signore vi compensi come Lui solo sa fare.

d. Franco

ENTRATE		USCITE	
OFFERTE IN CHIESA e S. Messe e Sacramenti	108.673,00	Manut. Ord., straor. e acquisti arredi	22.510,00
ENTRATE da ATT. PARR.	52.560,00	Consumi (luce,gas,acqua riscaldamento)	35.515,28
ENTRATE conto terzi	7.500,00	SPESE CORR.SACERD.	6.012,00
	<hr/>	STIPENDI DIPEND. e	
	168.733,00	VERS. INPS, IRPEF	52.666,74
	<hr/> <hr/>	IMPOSTE e TASSE	3.066,00
		CARITAS PARR.(mensa poveri e aiuti bisognosi)	12.134,00
		SPESE per il CULTO	5.058,00
		SPESE ATT. PARR.	4.531,63
		USCITE conto terzi	11.700,00
			<hr/>
			153.193,65
			<hr/> <hr/>

NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI MAGGIO 2016

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 19,00
Orario S.S. Messe feriali :	ore 8,00 – 18,00
prefestive :	ore 17,45 Sala dei Certosini (in inglese) e ore 18,00 in chiesa
festive mattina:	ore 8,00 – 9,00 (in inglese) - ore 10,30 e 12,00 (cantata e con organo)
festive vespertine:	ore 18,00 (cantata e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni	feriale: ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

Venerdì 6 Maggio: 1° Venerdì del mese comunione agli ammalati.

Domenica 8 Maggio: prima della Messa delle ore 12 in chiesa Supplica alla Madonna di Pompei

Martedì 10 Maggio ore 18.30: nella Sala dei Certosini incontro di catechesi per le famiglie per tutti con la parabola del fariseo e del pubblicano Luca 18,9-14

Domenica 15 Maggio ore 10.30: Festa di Prima Comunione dei bambini della nostra comunità parrocchiale.

Venerdì 20 Maggio ore 20,00: nella Sala dei Certosini per INCONTRI IN BASILICA: “*COSCIENZA e MATEMATICA*” Dialogo tra un avvocato –filosofo Gianni Borrelli e un matematico professor Giuseppe Mascioli. A conclusione, come di consueto, agape fraterna.

TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Alle ore 19,45 prove nell'Auditorium della parrocchia della Schola Cantorum di S.Maria degli Angeli.

TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.

Ore 12,00 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

PRIMO SABATO del MESE

Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.

Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. (*offerta libera per la visita*).

GITA PARROCCHIALE a MONTEFALCO e SANTUARIO MADONNA della STELLA

Sabato 7 maggio con partenza alle ore 7,45 e rientro a Roma dopo le ore 20.

Visita ai principali monumenti di Montefalco e alla Chiesa – Museo civico della città. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio Santuario della Stella visita e S. Messa.

Costo € 50,00 a persona, iscrizioni in parrocchia con anticipo di € 20,00.

LA NORVEGIA dei FIORDI

DAL 30 GIUGNO AL 7 LUGLIO 2016 .

Per informazioni, prenotazioni e iscrizioni in parrocchia in ufficio parrocchiale o dal parroco.

Quota a persona € 1.700,00 tutto compreso. Iscrizioni entro il 20 maggio con anticipo di €300,00.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Con volo di linea Alba Star Roma- Lourdes e ritorno dal 3 al 6 ottobre. Partenza ore 14 di lunedì e rientro ore 12,30 di giovedì. Hotel Solitude.

Quota a persona € 600,00 con anticipo di € 200,00 all'iscrizione entro il 30 giugno.